



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: chiarimenti in merito all'emanazione delle "Linee guida per l'affidamento familiare" D.g.r. n. IX/1772 del 24 maggio 2011.

PREMESSO CHE

L'articolo 5 comma 4 della legge n. 184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" sancisce che: *"Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria"*;

PREMESSO INOLTRE CHE

L'articolo 80 comma 4 della suddetta legge stabilisce che: *"Le regioni determinano le condizioni e modalità di sostegno alle famiglie, persone e comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento, affinché tale affidamento si possa fondare sulla disponibilità e l'idoneità all'accoglienza indipendentemente dalle condizioni economiche"*;

ATTESO CHE

Con la Legge Regionale n. 23/1999 "Politiche per la famiglia" si è stabilito che "la Regione attua, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche sociali, sanitarie, economiche e di organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia";

ATTESO INOLTRE CHE

La Legge Regionale n. 34/2004 "Politiche regionali per i minori", all'articolo 1 comma 2 definisce che "la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità e l'inserimento nella realtà sociale, economica ed istituzionale";

VERIFICATO CHE

La legge Regionale 12 marzo 2008 , n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'articolo 4 sancisce che le unità di offerta sociali hanno il compito di: aiutare la famiglia, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di sostegno economico nonché di tutelare i minori, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VERIFICATO INOLTRE CHE

Il Piano Socio Sanitario 2010-2014, al capitolo “La famiglia”, prevede l’emanazione di linee guida per la promozione e lo sviluppo di interventi anche innovativi per l’affido e l’adozione;

PRESO ATTO CHE

Con delibera del 24 maggio 2011 n. IX/1772 la Giunta regionale ha emanato le “Linee guida per l’affidamento familiare”;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

Il documento non comporta impegni di spesa, in particolare, al punto 7 del capitolo 4 dell’allegato A “La realizzazione del percorso di affidamento”, si stabilisce che siano i comuni a definire l’importo del contributo mensile da erogare alle famiglie affidatarie, adeguandolo al costo della vita nel territorio, senza che venga fissato un importo minimo sotto il quale i comuni non possano scendere e senza peraltro sancire l’obbligatorietà da parte dei comuni di elargire il suddetto contributo, contributo che dovrebbe essere assicurato a tutti gli affidatari indipendentemente dal loro reddito;

CONSIDERATO CHE

In data 17 maggio 2011, il Consiglio regionale ha approvato la mozione n.87 “Interventi a sostegno di affidamenti familiari e di adozioni di minori con handicap accertato” che impegna la Giunta regionale *“ad approvare un provvedimento che definisca linee d’indirizzo che garantiscano livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della Legge 149/2001 – Diritto del minore ad una famiglia – (modifica L. 184/83), prevedendo i necessari supporti economici, se necessari, o di altra natura in favore e a sostegno delle famiglie che adottino o accolgano in affidamento minori con età superiore ai dodici anni e/o portatori di handicap”;*

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Nella delibera IX/1772 non si fa riferimento al sostegno ai cosiddetti affidamenti familiari difficili né tanto meno a supporti economici destinati alle famiglie affidatarie, né viene prevista l’allocazione di risorse economiche adeguate a sostegno dei servizi sociali di tutela e dei servizi affidi;

4



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Al fine di rendere realmente effettivo il diritto di ogni minore a crescere in una famiglia risulta necessario prevedere un sostegno economico da parte di Regione Lombardia sia alle famiglie affidatarie sia agli Enti locali che devono erogare i servizi sociali fondamentali per la realizzazione del percorso di affidamento, che renderebbe indubbiamente più efficace il provvedimento in oggetto;

VALUTATO CHE

L'applicazione delle linee guida sarà monitorata attraverso la costituzione di uno specifico gruppo composto dai diversi soggetti che collaborano alla buona riuscita dell'affido familiare i cui componenti saranno nominati con successivo provvedimento;

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE,
ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE
LOMBARDA NONCHE' L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA,
CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE GIULIO BOSCAGLI
PER CONOSCERE:**

1. Sulla base di quali valutazioni la Giunta regionale abbia stabilito di non prevedere alcun impegno di spesa al fine di sostenere al meglio gli affidi familiari;
2. Quali iniziative concrete Regione Lombardia intenda adottare al fine di mettere in atto quanto previsto dalla mozione n. 87 "Interventi a sostegno di affidamenti familiari e di adozioni di minori con handicap accertato" in particolar modo;
3. Secondo quali modalità e criteri verrà costituito il gruppo per il monitoraggio dell'applicazione delle linee guida per l'affidamento familiare".

Milano, 23 giugno 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 11.10
DEL 28.06.11
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**